

Nel caso debba sostituire l'impianto di riscaldamento:

a) in quanti anni posso ripartire la detrazione del 55% ?

A partire dal **1° gennaio 2009**, chiunque decida di sostituire gli impianti di climatizzazione con impianti dotati di caldaie a condensazione, potrà beneficiare di una **detrazione del 55%** delle spese sostenute da ripartire in **5 quote annuali di pari importo e fino ad un massimo di 30.000 euro** (spesa massima 54.545 euro). Sono ricomprese nel 55% anche le **opere murarie** necessarie per la sostituzione a regola d'arte dell'impianto termico esistente.

b) qual è la procedura per accedere all'agevolazione del 55% ?

La normativa impone che entro 90 giorni dal termine dei lavori deve essere inviata per via telematica la comunicazione dal sito dell'Enea (<http://finanziaria2009.acs.enea.it/>).

Oltre alla caldaia a condensazione dovrà essere prevista anche l'installazione delle valvole termostatiche su tutti i corpi scaldanti (caloriferi).

L'art. 31 della L.99 del 23.07.09 abolisce l'obbligo di produrre l'attestato di certificazione energetica nel caso di sostituzione di impianto termico. Dovrà quindi compilare e inviare all'Enea solo l'allegato E, lasciando in bianco l'allegato A e selezionando solo la casella in calce a detto allegato in cui si dichiara di aver letto tutto. Per quanto riguarda l'indicazione di massima del risparmio energetico previsto in seguito all'intervento si consiglia di interpellare il costruttore della caldaia o l'installatore.

Cosa sono le valvole termostatiche e a cosa servono ?

In genere sui radiatori classici esiste una valvola manuale (chiudo e apro ogni volta che voglio il radiatore più freddo o più caldo).

Le valvole termostatiche invece regolano automaticamente l'afflusso di acqua calda in base alla temperatura scelta ed impostata su una apposita manopola graduata. La valvola si chiude mano a mano che la temperatura ambiente, **misurata da un sensore**, si avvicina a quella desiderata, consentendo di "deviare" il restante flusso di acqua calda verso gli altri radiatori ancora aperti.

In questo modo, si consuma meno energia nelle giornate più serene, quando il sole è sufficiente a riscaldare alcune stanze e quando si può, ad esempio, impostare una temperatura più bassa nelle stanze da letto e una più alta in bagno o anche lasciare i radiatori aperti al minimo quando si esce di casa.

In sintesi l'installazione di valvole termostatiche implica anche la presenza di un sensore posto nelle vicinanze di ogni radiatore (che non è il termostato di casa).

Per il solo acquisto di stufe a biomassa sono previste alcune agevolazioni fiscali ?

Per il solo acquisto della stufa a biomassa c'è la possibilità di beneficiare della detrazione del 36%.

La procedura da seguire al fine di ottenere l'agevolazione è di seguito sintetizzata:

- **prima di ricevere** la merce in casa compilare e trasmettere, mediante raccomandata semplice, al Centro Operativo di Pescara (via Rio Sparto, 21 – 61500 Pescara), il modello predisposto dal Ministero delle Finanze, completo di istruzioni per la compilazione.
- al modello allegare le fotocopie dei pagamenti ICI possibilmente dal 1997 in poi;
- la dichiarazione sui rendimenti rilasciato dal costruttore della stufa (nonostante il modulo dell'Agenzia delle Entrate non lo preveda).
- inviare una comunicazione all'amministrazione comunale, specificando la natura dei lavori e la data presunta di installazione della stufa.

Dopo l'avvenuta fornitura della stufa il rivenditore emetterà la relativa fattura e si potrà quindi andare in banca per effettuare il bonifico bancario. E' indispensabile avere anche la fattura dell'installatore oppure la fattura di acquisto della stufa, dove viene indicata separatamente la voce e l'importo relativo alla posa in opera. Anche le spese di installazione godono della detrazione fiscale.